



MERCAFIR

IL MERCATO AGROALIMENTARE A FIRENZE



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

MERCAFIR S.C.P.A.

Sede legale: Piazza E. Artom, 12 - 50127 Firenze

Capitale sociale: Euro 2.075.173,95 int. versato

Registro Imprese di Firenze: 03967900485 - REA 405154

P.IVA 03967900485

Indice:

CAPITALE SOCIALE	3
ORGANI SOCIALI	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
PROSPETTI DI BILANCIO	18
RENDICONTO FINANZIARIO	21
NOTA INTEGRATIVA	23
ORGANIZZAZIONE	52
TABELLE ANALITICHE	53
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	55
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	56

CAPITALE SOCIALE

<i>SOCIO</i>	<i>CAPITALE</i>	<i>%</i>
COMUNE DI FIRENZE	1.236.551,85	59,59
CENTRALE DEL LATTE	516.714,75	24,90
FIN.PAS.	115.934,16	5,59
CONSEA	73.646,70	3,55
FINGROS 1912	74.121,84	3,57
C.C.A.	31.834,38	1,53
PAM PANORAMA	23.757,00	1,14
UN.REG.TOS.COOP.	2.613,27	0,13
TOTALE	2.075.173,95	100,00

ORGANI SOCIALI

Consiglio Di Amministrazione *(in carica dal 25 luglio 2017)*

Giacomo Lucibello	Presidente
Lorenzo Boccaccini	Vice Presidente
Bianca Maria Giocoli	Consigliere
Lorenzo Petretto	Consigliere
Camilla Dei	Consigliere

Collegio Sindacale *(in carica dal 8 Luglio 2019)*

Enrico Terzani	Presidente
Elisa Ciari	Sindaco Revisore
Gian Paolo Carotti	Sindaco Revisore

Incaricata Revisione Legale *(dal 29 aprile 2019)*

BDO Italia S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

<i>(migliaia Euro)</i>	2019	2018	diff.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.317	7.880	-563	-7,14
RICAVI DI COMPETENZA	7.147	7.167	-20	-0,28
RICAVI CARATTERISTICI	5.226	5.428	-202	-3,72
di cui da Concessioni	4.272	4.339	-67	-1,54
Costi per Servizi	3.689	3.627	+62	+ 1,71
Costo del Personale	2.212	2.295	-83	-3,62
MARGINE OPERATIVO LORDO				
Al lordo di oneri non ricorrenti	1.140	1.401	-261	-18,63
RISULTATO OPERATIVO	488	506	-18	-3,56
Risultato prima delle Imposte	449	502	-53	-10,56
Imposte	133	143	-10	-6,99
RISULTATO ESERCIZIO	316	359	-43	-11,98
INDEBITAMENTO BANCARIO	506	766	-260	-33,94

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società Mercafir S.c.p.A. gestisce il Centro Alimentare Polivalente (CAP) di Firenze in base al rapporto di concessione con il Comune di Firenze di cui alla deliberazione n. 1864/1999.

In tale ambito la Società si occupa della concessione degli spazi interni al Cap ai vari operatori, oltre che della gestione dei servizi comuni e le manutenzioni delle strutture.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la Società ha conseguito nell'esercizio 2019 ricavi di competenza pari a 7.147 migliaia di Euro, in linea rispetto alle 7.167 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Il Margine Operativo dell'esercizio appena concluso, al lordo degli oneri non ricorrenti, è stato positivo per 1.140 migliaia di Euro, contro le 1.401 migliaia del precedente esercizio, riportando quindi un decremento del 18,63%.

L'indebitamento bancario complessivo, che comprende anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, al 31 dicembre 2019 è pari a 506 migliaia di Euro, rispetto a 766 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, evidenziando un miglioramento pari a 260 mila Euro.

RICAVI

Il decremento dei ricavi di competenza, dello 0,28%, è in gran parte legato ad una leggera flessione delle concessioni rispetto all'esercizio precedente così come i ricavi caratteristici presentano una diminuzione del 3,72%. Si rileva che la riduzione dei ricavi derivanti da concessioni mercatali è solo

dello 1,54% evidenziando una leggera diminuzione ma in linea con quella dell'anno precedente che aveva ridotto il trend di flessione.

Come più volte ribadito, la vetustà degli immobili e degli impianti e l'incertezza di questi ultimi anni sul futuro dell'area rappresentano una difficoltà ad attrarre nuovi operatori che decidano di investire nel Cap. Come previsto nelle relazioni di bilancio dei precedenti esercizi, tale aspetto si sta manifestando anno dopo anno, erodendo progressivamente le efficienze e le riserve della Società.

Per ulteriori dettagli e considerazioni si rimanda alle TABELLE ANALITICHE del bilancio riclassificato in appendice alla Relazione e al successivo paragrafo PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

COSTI

Nel corso del 2019 si è verificata diminuzione del costo del personale di complessivi Euro 83.406 prevalentemente dovuta al pensionamento di n.2 dipendenti nel mese di giugno 2019 con una incidenza per metà dell'esercizio 2019.

Sono in aumento i costi per servizi, di circa 61.000 euro (+1,71%), dovuti per lo più a costi di manutenzione delle strutture al fine di garantire la funzionalità, la fruibilità ma soprattutto la sicurezza del CAP.

Per ulteriori dettagli e considerazioni si rimanda alle TABELLE ANALITICHE del bilancio riclassificato in appendice alla Nota Integrativa e al successivo paragrafo PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La revisione della organizzazione aziendale avviata nel corso del 2011, anche a seguito dell'adozione ai sensi della Lg 231/2001 del *Codice Etico*, del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, ha visto nel 2016 il consolidamento e la messa a regime del nuovo Organigramma, in sinergia col Comitato di Controllo composto dall'OdV monocratico, Responsabile Trasparenza e Anticorruzione.

INVESTIMENTI

Gli investimenti della Società sono istituzionalmente rivolti prevalentemente alla sicurezza ed alla manutenzione dei manufatti edilizi e impiantistici.

Gli interventi sulle strutture, nel corso dell'esercizio appena concluso, sono quindi stati necessari a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro e l'attrattività delle stesse per possibili nuovi concessionari, per mantenere in esercizio le strutture ed efficientarne i costi aumentando la vita economica delle stesse, come avvenuto per i lavori alle torri evaporative a servizio dell'impianto di condizionamento del CAP.

Ulteriori considerazioni relative agli investimenti sono riportate al successivo paragrafo "PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE"

POSIZIONE FINANZIARIA

Da un punto di vista finanziario, nel corso dell'esercizio la società, come detto, ha sostenuto spese sia per le manutenzioni ordinarie che per le manutenzioni straordinarie degli impianti e manufatti con specifico riferimento anche agli interventi deliberati nel corso dell'anno 2019.

Si è confermata la difficoltà nell'incasso di taluni debitori, anche di importi ingenti da parte di concessionari storici degli spazi mercatali.

Per quanto riguarda i creditori, anche in ossequio alle nuove norme in materia di termini di pagamento, rispetto al precedente esercizio, la voce debiti si è ridotta di 225.651 euro.

Al 31 dicembre 2019, la Posizione Finanziaria a breve è positiva per 2.088.899 Euro, in aumento di 471.767 Euro rispetto al precedente esercizio in cui era positiva per 1.617.132 Euro. Parimenti, al 31 dicembre 2019, la Posizione Finanziaria a medio/lungo è negativa per Euro 310.247 in miglioramento di 195.299 Euro rispetto al precedente esercizio in cui era negativa per 505.546 Euro.

La Posizione Finanziaria netta totale è positiva per Euro 1.778.652 in incremento per Euro 667.066 rispetto al precedente esercizio in cui era positiva per Euro 1.111.586.

Posizione Finanziaria Netta:

	2019	2018	diff.
Depositi bancari	2.273.044	1.851.336	421.708
Denaro e valori in cassa	12.789	25.939	-13.150
Totale disponibilità liquide	2.285.833	1.877.275	408.558
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-1.635	-3.589	1.954
Quote a breve di finanziamenti	-195.299	-256.554	61.255
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	2.088.899	1.617.132	471.767
Quote a lungo di finanziamenti	-310.247	-505.546	195.299
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A LUNGO	-310.247	-505.546	195.299
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.778.652	1.111.586	667.066

INFORMAZIONE SU AMBIENTE E SICUREZZA

Nel 2019 la Società ha proseguito nella propria politica di differenziazione dei rifiuti, si è registrata però, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione complessiva di tutti i rifiuti prodotti, dovuta al fatto che si è ridotto anche il quantitativo di merce commercializzata. La quota di differenziata si è attestata al 49,67% registrando una diminuzione del rifiuto verde e un aumento della plastica e del cartone.

E' continuata, da parte delle ditte interne al C.A.P., la cessione dei prodotti a fine vita commerciale al Banco Alimentare onlus, anch'esso qui con il suo magazzino. A questo ente benefico è stata conferita nell'anno 2019, merce per 146 q.li.

Ai fini della sicurezza, nell'anno 2019 abbiamo provveduto a sistemare l'area adiacente le vasche di raccolta per l'ingresso dell'acquedotto del Comune di Firenze e sono proseguiti i lavori di smantellamento della pensilina presso il vecchio Padiglione Ortofrutta dismesso.

Sempre ai fini della sicurezza abbiamo provveduto ad aggiornare le seguenti valutazioni: rischio vibrazioni, rischio chimico, rischio campi elettromagnetici, è stata aggiunta la valutazione rischio radiazioni solari ultraviolette e proseguito negli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente per il personale dipendente.

In materia di privacy, nel corso del 2019 la Mercafir, sotto la supervisione del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) nominato, ha condotto un audit interno per verificare l'adeguamento al Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali UE 2016/679 entrato nel pieno della sua efficacia a partire dal 25 maggio 2018. In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- Si è proceduto ad una revisione delle informative di cui all'art. 13 del suddetto Regolamento e ad una revisione dei contratti per i responsabili dei trattamenti di cui all'art. 28, tra queste quelle relative ad accesso acquirenti, accesso privati, accesso privati ISEE associazioni, informativa breve ordini fornitori.
- Nell'ottica del rifacimento del sito istituzionale ne è stata verificata la conformità al Regolamento per la protezione dei dati personali con la revisione della privacy policy e cookie policy.
- Si è svolta attività di verifica dei registri dei trattamenti dei dati personali effettuati dall'azienda di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679. In particolare sono state censite nuove banche dati riguardanti il trattamento dei dati personali di persone fisiche.
- Per quanto riguarda la gestione dei dati personali dei dipendenti si è arrivati alla sottoscrizione dell'accordo sulla videosorveglianza tra l'Azienda e le rappresentanze sindacali dei lavoratori RSA, è stata predisposta apposita informativa sui dati derivanti dal sistema di videosorveglianza.
- Dal punto di vista della formazione del personale è stato redatto un piano formativo del personale basato su delle campagne di simulazione di phishing con apposita piattaforma software onde testare la sensibilizzazione del personale alla cybersecurity e alla protezione dei dati personali. Sulla base dei risultati verrà fatta poi l'adeguata formazione integrativa.
- Nel corso del 2019 non sono stati fatti reclami o richieste di accesso da parte degli utenti in materia di privacy.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le dinamiche del commercio all'ingrosso in relazione con quelle della grande distribuzione ed in combinazione con la limitazione dei potenziali clienti della Società, rappresentano un rischio economico strutturale, seppur mitigato dalla diversificazione dell'offerta alle attività correlate, come quelle della lavorazione dei prodotti agro-alimentari. Anche ai fini della riduzione di tali rischi sono in corso, nell'ambito del più ampio progetto di riassetto, analisi sui potenziali sviluppi dell'area, anche attraverso auspicabili sinergie tra la Società e gli operatori del CAP.

Rischi Finanziari: anche ai sensi dell'art. 2428, c.c. si precisa che la Società non ha emesso, né detiene o ha detenuto, strumenti finanziari nel corso dell'esercizio. Le caratteristiche proprie dell'attività, la natura delle attività e passività aziendali, sono tali da non comportare l'assunzione di rischi finanziari.

Rischio di liquidità: nel corso dell'esercizio la Società ha incrementato le disponibilità liquide nei propri conti correnti, cercando di ottenere il massimo di redditività, non essendo presenti sul mercato prodotti finanziari, anche a breve, realmente privi di rischi e non ha fatto ricorso a fidi.

La Società ha mantenuto positive le disponibilità liquide e non ha fatto ricorso a fidi.

Rischio contenziosi legali: Nell'esercizio appena concluso non sono intervenute variazioni in funzione di eventi nuovi o diversi rispetto al passato, pertanto sono rimasti inalterate le valutazioni precedenti.

Rischio di credito: Come accennato precedentemente, stante l'incertezza complessiva del sistema macro economico, particolare attenzione è dedicata alla gestione dei crediti e pertanto nel 2019 si è appostato una svalutazione per complessivi 162.260 Euro.

Permanendo la fase di progetto della nuova area mercatale, si manifesta la difficoltà oggettiva nella sottoscrizione di nuovi contratti. Si evidenzia che, nonostante gli sforzi della società che hanno portato alla sottoscrizione di nuovi contratti, il risultato sconta il generale andamento di stagnazione dell'economia, la specificità degli spazi mercatali e accessori, la vetustà media delle strutture e l'incertezza sul futuro dell'area.

Tale situazione, come previsto nelle relazioni dei precedenti esercizi, continua a generare una flessione dei margini.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 del C.C. comma 3, la Società non svolge attività di Ricerca e Sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del C.C. comma 3, la Società non possiede azioni proprie, né ha mai fatto operazioni, né dirette né indirette, su azioni proprie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti economici, eseguiti a normali condizioni di mercato, intercorsi nell'esercizio 2019 con il Comune di Firenze, poiché soggetto controllante hanno riguardato:

- Fra i costi:
 - a) Euro 211.663 a titolo di corrispettivo per la concessione di servizio disposto con la deliberazione n. 1864/1999;
 - b) Euro 461.606 a titolo di tributo Tari, al netto di Euro 64.399 a titolo di sconto parte variabile per raccolta differenziata e rettifiche su denunce, come da Regolamento Comunale vigente.
- Fra i ricavi:
 - c) Euro 92.303 di corrispettivo per i servizi di manutenzione e fornitura di beni concernenti la sede degli uffici comunali di P.za Artom ai sensi dell'atto di convenzione stipulato il 4/12/1990 (delib. n. 8014 del 28/12/1989) e del Provvedimento Dirigenziale 2011/DD/11966 del 23/12/2011;
 - d) Euro 46.228, quota di competenza dell'esercizio 2019 del contributo in conto capitale erogato per la costruzione del padiglione del settore ittico.

I rapporti patrimoniali tra Mercafir e Comune di Firenze poiché soggetto controllante al 31/12/2019 sono i seguenti:

- a) Crediti Mercafir nei confronti del Comune di Firenze: Euro 109.786;
- b) Debiti Mercafir nei confronti del Comune di Firenze: Euro 70.554.

PARTECIPAZIONI

Partecipazione in Consorzio Infomercati

Partecipazione pari al 1,44 % del capitale

Costo storico	1.349
Precedenti svalutazioni	1.349
CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	0
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

La partecipazione al Consorzio è avvenuta per previsione di Legge. L'obiettivo è stato quello di creare un sistema informatico nazionale relativo al commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari. Nel 2014 si è dimesso il Consiglio di Amministrazione e nel novembre 2018 il Ministero dell'Economia ha posto il Consorzio in liquidazione;

Partecipazione in Italia Com-Fidi ex Toscana Com-fidi

Partecipazione pari al 0,00005 % del capitale

Costo storico	250
---------------	-----

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	250
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

La partecipazione al Consorzio era avvenuta al fine di ottenere garanzie a fronte di finanziamenti richiesti alla Banca Intesa già BANCA CR FIRENZE. Vista l'estinzione del mutuo in questione, è stato chiesto e ottenuto il recesso dal Consorzio e la restituzione della quota.

Partecipazione in contratto di rete ITALMERCATI

Partecipazione pari al 20 % del capitale

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.000
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.000

Pur **non essendo una partecipazione societaria**, si è ritenuto utile per chiarezza e trasparenza dare evidenza della partecipazione di Mercafir al contratto di rete di imprese Italmercati.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del C.C. comma 3, La Società non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Sono in corso di valutazione importanti ulteriori lavori di mantenimento, adeguamento e tenuta in sicurezza di tutte le strutture.

Nel mese di febbraio 2019, il concessionario CFT Soc. Coop. precisamente in data 11/02/2019 ha comunicato di aver depositato un concordato con riserva ex Art. 161, comma 6 legge fallimentare che si è evoluto nei mesi successivi in un accordo di ristrutturazione del debito.

Nel mese di giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dopo aver interpellato i legali, ha deliberato di far aderire la società al procedimento di definizione agevolata delle controversie ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/2018 in merito al Procedimento riassunto avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze relativo all'avviso di accertamento IRPEG IRAP 2003 n. R5J030201429.

Nel mese di giugno 2019 Mercafir, candidata ad ospitare il WUWM 2020 si è aggiudicata tale evento per maggio 2020. È stato richiesto il patrocinio del Comune di Firenze per l'evento che avrà la durata di 3 giorni che si svolgerà tra Palazzo Vecchio e la sede di Mercafir.

In data 29 Luglio 2019 CFT Soc. Coop. ha fatto pervenire una offerta a Mercafir che prevede il rientro del debito complessivo di 1.074.022,08€, al netto del credito vantato nei confronti di Mercafir in rate

mensili consecutive di pari importo. Il Presidente, sempre in data 29 luglio 2019, sulla base di quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione di Mercafir ha provveduto a comunicare a CFT l'accettazione di tale proposta rispettando la scadenza di fine concessione dello spazio Mercafir al 31/12/2029.

Durante il mese di settembre 2019, la nuova proprietà di Fiorentina ha manifestato interesse ad analizzare il progetto, presentato nel 2012, che prevedeva la divisione a metà dell'attuale CAP. Tale progetto, prevedeva di destinare l'area sud al nuovo stadio e la parte a nord alla Nuova Mercafir.

Nel mese di ottobre 2019 la società ha organizzato l'evento "30 anni di Mercafir" un'occasione di apertura alla cittadinanza con ingresso dal portale storico di Viale Guidoni. Un compleanno speciale per Mercafir, che compie 30 anni di attività e che ha permesso di celebrare assieme ai fiorentini questo traguardo. Durante l'evento si sono tenuti laboratori creativi per bambini, cooking show, street food ed è stata realizzata una torta con i prodotti della Centrale del Latte della Toscana e di Mercafir, il cui ricavato è stato devoluto all'ospedale Meyer.

Sempre nel mese di ottobre 2019 Mercafir è stata presente al WUWM in Cina e durante l'evento è stato esposto il programma del WUWM 2020 a Firenze.

Il 22 ottobre 2019 Mercafir ha presentato a Palazzo Vecchio assieme a Murate Idea Park il progetto "Agrifood Innovation" che prevede di ospitare all'interno di alcuni locali attualmente non utilizzati della palazzina BC alcune startup del mondo agroalimentare.

Sempre nel mese di ottobre 2019 è diventata operativa la task force istituita dal Sindaco di Firenze per occuparsi dello sviluppo del progetto "Nuova Mercafir", di tutta l'attuale area mercatale e del possibile progetto di sviluppo della stessa. Il gruppo di lavoro è composto dal Sindaco di Firenze, gli Assessori di competenza, il Direttore Generale del Comune di Firenze, i tecnici urbanistici ed il Presidente di Mercafir e dovrà, con l'aiuto di studi tecnici di progettazione e di consulenti specifici, creare una nuova ipotesi di Mercato Agroalimentare compattato nell'attuale area nord del CAP. Mercafir dovrà quindi attrezzarsi per lo spostamento verso l'area nord liberando lo spazio a sud destinato ad alienazione, come deliberato dalla Giunta del Comune di Firenze in data 14 ottobre 2019 delibera N°2019/G/00466 e in data 29 ottobre 2019 delibera N°2019/G/00487.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono in corso di valutazione importanti ulteriori lavori di mantenimento, adeguamento e tenuta in sicurezza di tutte le strutture mercatali anche attraverso l'utilizzo di fondi accantonati nei precedenti esercizi.

Durante i primi mesi del 2020 è proseguita la task force del Comune di Firenze per il nuovo CAP e l'alienazione dell'area sud. Contestualmente Mercafir ha commissionato una analisi economico finanziaria ed un masterplan per studiare lo spostamento verso l'area nord ed il layout del nuovo mercato.

Nel mese di gennaio 2020 Mercafir ha ricevuto comunicazione della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Agricola di Legnaia che richiede il recesso dai contratti in essere con decorrenza immediata senza riconoscimento dei sei mesi di preavviso come da contratto prontamente contestato da Mercafir.

Nel mese di febbraio si è tenuta la conferenza stampa di Presentazione del progetto della Nuova Mercafir dove, alla presenza del Sindaco di Firenze Dario Nardella è stato esposto il masterplan in dettaglio ed il video di presentazione del progetto.

Nel mese di marzo la società ACF Fiorentina, attraverso il suo Presidente, ha dichiarato che non parteciperà alla gara pubblica per l'alienazione dell'area SUD di Mercafir con scadenza prevista per il 7 aprile 2020.

Sempre nel mese di marzo, gli effetti della pandemia COVID – 19 hanno scaturito la necessità da parte del Governo di emanare Decreti Legge e Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sempre più restrittivi, fino alla chiusura delle attività di filiere economiche non ritenute essenziali.

Mercafir, rientrando tra le attività qualificate come essenziali, sta proseguendo la propria attività intensificando i controlli e adottando le misure di prevenzione previste dalla normativa.

A causa della situazione di incertezza che la pandemia sta generando a livello nazionale e internazionale riteniamo possibile che nel futuro si possano verificare rallentamenti negli incassi.

Poiché la situazione è in divenire e in rapida evoluzione, non è possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto di tale evento sulla situazione patrimoniale ed economica futura. Tuttavia l'evento manifestatosi non produce effetti sul bilancio della Società al 31/12/2019, essendo tale evento intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il perdurare della situazione di incertezza del CAP che scoraggia la sottoscrizione di nuovi contratti potrà generare una ulteriore flessione dei ricavi caratteristici.

Tale tendenza, se non invertita, è suscettibile nel medio periodo di mettere a rischio la possibilità di mantenere margini economici e finanziari positivi. Sono comunque in corso, come già esposto, ricerche di nuove linee di ricavo volte ad arginare e attenuare la flessione dei ricavi anche attraverso l'approvazione del nuovo piano di comunicazione e marketing.

Per quanto riguarda i costi, continueranno gli investimenti e le manutenzioni ordinarie alle strutture necessarie a riallocare gli spazi ed a renderli utilizzabili ed in sicurezza.

Come già ribadito, anche in accordo con gli Azionisti, il progetto di riedificazione, indipendentemente dalle efficienze gestionali adottabili nel breve, resta la via maestra in ottica di medio lungo periodo.

Nel frattempo, la Società sta affrontando gli investimenti ineludibili, sulla base della vigente concessione valida fino al 2029, utilizzando le disponibilità finanziarie proprie ma auspicando una rapida concretizzazione dell'edificazione del nuovo CAP.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro non inferiore a dodici mesi, alla produzione di reddito.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di Euro 316.432.

Vi proponiamo di destinare a riserva straordinaria l'utile di esercizio e sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Mercafir S.c.p.A.

- esaminata la Relazione del C.d.A. sulla Gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione BDO Italia S.p.A.;
- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di Euro 316.432.

DELIBERA:

- 1) Di approvare la relazione del C.d.A. sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 riportante un utile pari a 316.432 Euro così come presentati dal CdA;
- 2) di destinare a riserva straordinaria l'utile di esercizio risultante dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019”

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Giacomo Lucibello

Firenze, 30 marzo 2020

PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO AL 31.12.2019	2019	2018	Differenza
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
6) IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI IN CORSO	0	37.456	-37.456
7) ALTRE	2.262.410	2.437.990	-175.580
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.262.410	2.475.446	-213.036
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
2) IMPIANTI E MACCHINARI	1.835	3.458	-1.623
3) ATTREZZATURE COMMERCIALI E INDUSTRIALI	3.000	6.313	-3.313
4) ALTRI BENI:			
BENI PROPRI	5.216	684	4.532
BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI	2.404.024	2.654.193	-250.169
TOTALE ALTRI BENI	2.409.240	2.654.877	-245.637
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.414.075	2.664.648	-250.573
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
1) PARTECIPAZIONI IN:			
D) ALTRE IMPRESE	1.000	1.250	-250
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.000	1.250	-250
2) CREDITI:			
C) VERSO CONTROLLANTI	1.549	1.549	0
D) VERSO ALTRI	54.366	90.932	-36.566
TOTALE CREDITI	55.915	92.481	-36.566
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	56.915	93.731	-36.816
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.733.400	5.233.825	-500.425
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI:			
1) VERSO CLIENTI:			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	402.046	1.144.708	-742.662
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.061.063	316.140	744.923
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.463.109	1.460.848	2.261
4) VERSO CONTROLLANTI:			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	109.786	108.916	870
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	0
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	109.786	108.916	870
4BIS) CREDITI TRIBUTARI	50.865	0	50.865

4TER) IMPOSTE ANTICIPATE:			
ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	393.708	386.607	7.101
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	393.708	386.607	7.101
5) VERSO ALTRI:			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	8.192	10.683	-2.491
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	95.852	92.667	3.185
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	104.044	103.350	694
TOTALE CREDITI	2.121.512	2.059.721	61.791
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.273.044	1.851.336	421.708
2) ASSEGNI	3.974	15.266	-11.292
3) DENARO E VALORI IN CASSA	8.815	10.673	-1.858
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.285.833	1.877.275	408.558
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.407.345	3.936.996	470.349
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI:			
1) RATEI ATTIVI	7.479	1.466	6.013
2) RISCONTI ATTIVI	26.816	15.477	11.339
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	34.295	16.943	17.352
TOTALE ATTIVO	9.175.040	9.187.764	-12.724
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I CAPITALE	2.075.174	2.075.174	0
IV RISERVA LEGALE	415.037	415.037	0
VII ALTRE RISERVE:			
- RISERVA STRAORDINARIA	3.102.667	2.743.629	359.038
- ARROTONDAMENTO BILANCIO ALL'EURO	2	-1	3
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	316.432	359.038	-42.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.909.312	5.592.877	316.435
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
1) PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	13.799	13.357	442
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	8.295	58.288	-49.993
3) ALTRI	251.940	269.948	-18.008
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	274.034	341.593	-67.559
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	677.617	691.367	-13.750
D) DEBITI:			
<i>ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO:</i>			
4) DEBITI VERSO BANCHE	196.934	260.143	-63.209

6) ACCONTI	0	16.167	-16.167
7) DEBITI VERSO FORNITORI	414.125	441.960	-27.835
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI	70.554	70.554	0
12) DEBITI TRIBUTARI	92.799	98.104	-5.305
13) DEBITI V/ ISTITUTI PREVID.SICUREZ.SOC.	81.581	85.955	-4.374
14) ALTRI DEBITI	361.921	400.379	-38.458
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO ES.SUCC.	1.217.914	1.373.262	-155.348
<i>ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>			
4) DEBITI V/ BANCHE	310.247	505.546	-195.299
14) ALTRI DEBITI	263.250	138.254	124.996
TOTALE DEBITI ESIGIBILI OLTRE ES.SUCC.	573.497	643.800	-70.303
TOTALE DEBITI	1.791.411	2.017.062	-225.651
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI:			
1) RATEI PASSIVI	10.818	3.257	7.561
2) RISCONTI PASSIVI	511.848	541.608	-29.760
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	522.666	544.865	-22.199
TOTALE PASSIVO	9.175.040	9.187.764	-12.724

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) RICAVI DELLE PRESTAZIONI:			
CONCESSIONI	4.272.304	4.339.411	-67.107
SERVIZI DIVERSI	2.874.937	2.827.795	47.142
TOTALE RICAVI DELLE PRESTAZIONI	7.147.241	7.167.206	-19.965
4) INCREMENTI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI	41.722	210.483	-168.761
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	128.250	502.048	-373.798
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	128.250	502.048	-373.798
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.317.213	7.879.737	-562.524
B) COSTO DELLA PRODUZIONE:			
7) PER SERVIZI:			
SERVIZI PER GLI IMPIANTI	3.140.758	3.132.463	8.295
SERVIZI VARI	548.108	494.921	53.187
TOTALE COSTO SERVIZI	3.688.866	3.627.384	61.482
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	211.663	211.663	0
9) PER IL PERSONALE:			
A) SALARI E STIPENDI	1.599.780	1.637.707	-37.927
B) ONERI SOCIALI	474.745	509.694	-34.949
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	124.859	129.777	-4.918
E) ALTRI COSTI	12.727	18.339	-5.612

TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	2.212.111	2.295.517	-83.406
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
A) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	254.758	227.496	27.262
B) AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256.069	258.287	-2.218
C) ALTRE SVALUTAZIONI	0	0	0
D) SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	162.260	708.269	-546.009
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	673.087	1.194.052	-520.965
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI:			
B) FISCALI	0	0	0
D) RISCHI DIVERSI	0	0	0
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	43.212	44.831	-1.619
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	6.828.939	7.373.447	-544.508
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	488.274	506.290	-18.016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) altri proventi finanziari:			
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA TERZI	6.901	3.351	3.550
totale altri proventi finanziari	6.901	3.351	3.550
17) interessi e altri oneri finanziari:			
d) VERSO TERZI	- 45.960	-7.928	38.031
totale interessi e oneri finanziari	-45.960	-7.928	38.031
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-39.058	-4.577	-34.481
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	449.214	501.713	-52.499
20) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	132.782	142.675	-9.893
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	316.432	359.038	-42.606

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	316.432	359.038
Imposte sul reddito	132.782	142.675
Interessi passivi / (Interessi attivi)	39.059	4.577
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	488.273	506.290
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accontamento ai fondi	124.859	129.777
Ammortamenti delle immobilizzazioni	510.827	485.783
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	162.260	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.286.219	1.121.850
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	(164.521)	(238.078)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(44.002)	(238.309)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(17.352)	21.528
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.199)	(45.030)
Altre variazioni del capitale circolante netto	95.135	152.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.133.280	774.751
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(39.059)	(4.577)
(Imposte sul reddito) / (pagate)	(200.299)	(154.447)
Dividendi incassati	(206.168)	
(Utilizzo dei fondi)		(676.070)
Altri incassi / (pagamenti)		
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	687.754	(60.343)
Flusso finanziario della gestione reddituale(A)		(60.343)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.496)	0
Disinvestimenti		322.479
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(79.178)	(532.983)
Disinvestimenti	37.456	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)		(30.268)
Disinvestimenti	36.816	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(10.286)	(36.630)
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.688)	(277.402)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento /(decremento) debiti a breve verso banche	(63.209)	(63.419)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(195.299)	(256.554)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		
Utilizzo riserve coperture perdite		1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(258.508)	(319.972)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	408.558	(657.717)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.851.336	2.525.449
Assegni	15.266	150
Denaro e valori in cassa	10.673	9.393
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.877.275	2.534.992
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.273.044	1.851.336
Assegni	3.974	15.266
Denaro e valori in cassa	8.815	10.673
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.285.833	1.877.275
	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Valori in EURO

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2423.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come novellato dal D. Lgs 139/15, adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.L. n. 6 del 18.1.2003 e successive modifiche ed integrazioni, opportunamente integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai documenti emessi dall'O.I.C..

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile.

Sempre ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile si ricorda che nel caso di riclassifiche operate sui saldi dell'esercizio 2019, si sono operate analoghe riclassifiche anche sui saldi del precedente esercizio, ai fini del conseguimento della comparabilità.

Ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio

Per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione, la descrizione degli eventi successivi e dell'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia alla relazione sulla gestione presentata a corredo del bilancio ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di Euro.

Il passaggio dalla contabilità espressa in centesimi di Euro al bilancio in unità di Euro è avvenuto attraverso la tecnica dell'arrotondamento: gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

La differenza che si è generata per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale, pari a 2 Euro, è stata iscritta nella voce Altre riserve.

Per una migliore informativa viene presentato in allegato il rendiconto finanziario.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della normale continuazione dell'attività aziendale e considerando la funzione economica degli elementi patrimoniali ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle singole poste sono rispettosi del contenuto formale e sostanziale del D.Lgs. n. 127 del 9/4/1991, nonché dei principi contabili e dei documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità). Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica di cambio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui voce più significativa è costituita dalla manutenzione straordinaria sui beni in concessione, sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti, inclusi gli oneri accessori direttamente attribuibili ed al lordo dei contributi ricevuti in conto capitale, contabilizzati tra i risconti passivi e stornati a conto economico gradualmente secondo il piano di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. Le capitalizzazioni di lavori interni avvengono sulla base dei costi diretti sostenuti escludendo spese generali ed oneri finanziari.

Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi in oggetto sono iscritti nell'Attivo con il parere favorevole del Collegio Sindacale, se richiesto dall'Art. 2426 del C.C..

Nel caso in cui altre immobilizzazioni dovessero diminuire e/o esaurire la loro utilità futura le stesse verranno opportunamente svalutate.

<i>CATEGORIE</i>	<i>Aliquota</i>
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE OPERE INGEGNO	33,33%
- Programmi elaborazione dati	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
- Manutenzione straordinaria su beni in concessione	Utilità futura nei limiti della durata residua della concessione del Comune Firenze
- Spese progettazione su immobili di terzi	Utilità futura nei limiti della durata residua della concessione Comune Firenze
- Oneri accessori finanziamenti bancari	Durata finanziamento

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori direttamente attribuibili e comprendono beni gratuitamente reversibili.

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti e al lordo dei contributi ricevuti in conto capitale, contabilizzati tra i risconti passivi e stornati a conto economico gradualmente secondo il piano di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>CATEGORIE</i>	<i>Aliquota</i>
IMPIANTI E MACCHINARI:	
- Macchinari	15,00%

- Impianti elettronici controllo accessi	25,00%
- Impianti sollevamento e pesatura	7,50%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:	
- Attrezzature per impianti	10%-15,00%
- Strumenti e attrezzi	15,00%
- Attrezzatura elettronica di gestione	20,00%
ALTRI BENI:	
- Mobili e arredi ufficio	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Automezzi	20,00%-25,00%
- Sistemi comunicazione elettronici	25,00%
- Macchine ordinarie ufficio	12,00%
- Impianti allarme e di ripresa televisiva	30,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Fabbricati	Durata residua concessione

Gli altri beni sono relativi essenzialmente ai beni gratuitamente reversibili, cioè i beni che alla scadenza della concessione verranno retrocessi al Comune.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito e/o messo in uso l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale del deperimento del bene nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente a conto economico nell'anno in cui sono sostenute. Le capitalizzazioni di lavori interni avvengono sulla base dei costi diretti sostenuti escludendo spese generali ed oneri finanziari.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato dopo l'applicazione degli ammortamenti cumulati, essa viene corrispondentemente svalutata; il valore svalutato verrà ripristinato negli esercizi in cui risulteranno venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte con il metodo del costo che prevede l'iscrizione al costo di acquisto ed il suo mantenimento nel tempo salvo il realizzo da parte della partecipata di perdita di natura permanente.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro valore di presumibile realizzo e considerando secondo il principio della prudenza le eventuali perdite.

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono esposti secondo il loro valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi tenendo conto di tutte le perdite prudentemente stimate.

Tale valore viene determinato mediante esami analitici della possibilità di recupero dei crediti che tengono conto dell'esistenza di procedure legali o concorsuali in corso e dell'anzianità dei crediti stessi.

Il credito verso CFT derivante dall'accordo di ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F., è stato attualizzato secondo il tasso a noi applicato sul finanziamento in essere con MPS.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei conti correnti bancari tengono conto di tutte le operazioni avvenute entro la data di chiusura dell'esercizio quali gli interessi maturati, le spese e le ricevute bancarie presentate per il pagamento, anche se le contabili sono pervenute nell'esercizio successivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite ed i debiti di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività potenziali ritenute probabili, la cui esistenza sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e a far data dal 1 gennaio 2007, degli importi corrisposti ai fondi pensione integrativi o all'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale come previsto dalla normativa vigente.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del loro valore di estinzione.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati valutati al valore nominale.

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali materiali e immateriali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati a titolo definitivo dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono imputati a conto economico per competenza di esercizio in quanto vengono riscontati in modo tale da correlare i contributi ricevuti con l'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/17 si dichiara che la Società nell'esercizio 2019 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economico-temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi e variabili in ragione del tempo.

Nella voce Ratei e Risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

Nella voce Ratei e Risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, sono indicati al netto dei resi e degli sconti e vengono imputati al momento in cui i relativi servizi sono stati resi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono espresse nello Stato Patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Le imposte differite o anticipate, derivanti dalle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato prima delle imposte, vengono appostate rispettivamente nel "Fondo per imposte differite" iscritto nel passivo tra i "Fondi per rischi ed oneri" e nei "Crediti per imposte anticipate" iscritti nell'attivo circolante. Le imposte differite ed anticipate sono calcolate tenendo conto dell'aliquota fiscale di prevedibile riversamento. I futuri benefici d'imposta derivanti da componenti di reddito a deducibilità differita sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

PROCESSI DI STIMA

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene effettuata.

CAMBIAMENTO DI PRINCIPI CONTABILI E DI CRITERI DI VALUTAZIONE

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili e di criteri di valutazione.

PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quando riportato nella Relazione sulla gestione e nelle altre sezioni della presente nota integrativa.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

FATTI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono in corso di valutazione importanti ulteriori lavori di mantenimento, adeguamento e tenuta in sicurezza di tutte le strutture mercatali anche attraverso l'utilizzo di fondi accantonati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda il concessionario CFT, si segnala che il medesimo in data 11/02/2019 ha comunicato di aver depositato un concordato con riserva ex Art. 161, comma 6 legge fallimentare. A fronte di tale informazione, nel bilancio chiuso al 31/12/2019 sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti.

Commenti alle poste di bilancio

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono allegati due prospetti redatti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "*BI) Immobilizzazioni immateriali*" e "*BII) Immobilizzazioni materiali*", le informazioni richieste dal n. 2 dell'articolo 2427 Codice Civile.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, sono esplicitati, per quanto riguarda gli importi, nei citati prospetti in forma tabellare e, per quanto riguarda i motivi, nei commenti di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diritto di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti programmi applicativi per il sistema informativo aziendale e licenze d'uso software, tutti acquisiti a tempo indeterminato, con un piano di ammortamento triennale a quote costanti.

Non ci sono stati investimenti nell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce conteneva nel 2018 i costi per fornitura e progettazione nuove torri evaporative a servizio dell'impianto di condizionamento del CAP, installati e messi in uso a inizio 2019.

Spese di progettazione su impianti di terzi

Per le spese pluriennali di progettazione su beni immobili non di proprietà, ma in concessione, sono previsti piani di ammortamento rapportati all'utilità futura dei singoli investimenti, nei limiti, in ogni caso, della residua durata della concessione stessa, la cui scadenza è fissata all'anno 2029.

Nella voce sono compresi principalmente i costi sostenuti annualmente, a partire dal 1998, per studi di progettazione sulla riorganizzazione funzionale ed architettonica del mercato ortofrutticolo.

Manutenzione straordinaria beni di terzi

La voce comprende i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria effettuata su beni non di proprietà, capitalizzati in considerazione della loro utilità futura e tenendo comunque conto della residua durata della concessione, la cui scadenza è fissata all'anno 2029.

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il lavoro iniziato nel 2018 di installazione delle nuove torri evaporative a servizio dell'impianto di condizionamento del CAP. L'importo totale è stato di € 79.178.

Oneri accessori su finanziamenti bancari

Accoglie gli oneri accessori su mutui contratti in anni precedenti con gli Istituti bancari e sostenuti sia per la stipula dei contratti sia per l'erogazione dei finanziamenti; il relativo piano di ammortamento è rapportato alla durata dei contratti di mutuo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CATEGORIA CESPITI	Valore netto inizio esercizio	Investimenti	Ammortamento di esercizio	Decrementi	Valore netto fine esercizio
Diritti di utilizzazione opere ingegno	0	0	0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	2.437.990	79.178	254.758	0	2.262.410
Fondo svalutazione immobilizzazioni	0				0
Immobilizzazioni in corso	37.456	0	0	-37.456	0
Totali generali	2.475.446	79.178	254.758	-37.456	2.262.410

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Impianti e macchinari

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di Euro 1.835, al netto dei fondi ammortamento. Non ci sono state acquisizioni nell'esercizio, mentre si è proceduto all'eliminazione per obsolescenza di macchinari iscritti per un costo storico di Euro 355, completamente ammortizzati.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di Euro 3.000, al netto dei fondi ammortamento.

Non ci sono state acquisizioni nell'esercizio.

Altri beni

Il valore di bilancio, al netto degli ammortamenti, è pari ad Euro 2.409.240.

Tale importo è così suddiviso:

BENI PROPRI: Euro 5.216
BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI: Euro 2.404.024

Nell'esercizio è stato acquisito un automezzo di trasporto, iscritto al costo storico di Euro 5.495.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'eliminazione, per obsolescenza, di mobili e attrezzatura ufficio per Euro 8.220, macchine elettroniche ufficio per Euro 42.070, macchine ordinarie ufficio per Euro 1.992 e sistemi comunicazione deducibili per Euro 2.678, tutti completamente ammortizzati.

I beni gratuitamente reversibili sono quei beni che alla scadenza della concessione, verranno gratuitamente trasferiti in proprietà all'ente concedente.

Nella voce sono iscritti beni, quali fabbricati, costruzioni leggere, impianti di pesatura, impianti allarme e di video-sorveglianza, macchinari, impianti e attrezzatura varia che pur godendo di autonoma funzionalità rispetto ai beni di terzi cui si riferiscono sono ad essi pertinenti. Le aliquote di ammortamento sono identiche, a seconda della categoria di appartenenza, a quelle utilizzate per le immobilizzazioni materiali di proprietà e trovano comunque un limite nella durata residua della concessione.

CATEGORIA CESPITI	Costo storico inizio esercizio	Variazione costo storico	Investimenti	Costo storico fine esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Variazione Fondo Amm.to	Amm.to di esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Valore residuo
Impianti e Macchinari	113.472	-355	0	113.117	110.014	-355	1.623	111.282	1.835
Attrezzature industriali e commerciali	147.296	0	0	147.296	140.983	0	3.313	144.296	3.000
Altri beni									
Beni propri	340.790	-54.960	5.495	291.325	340.105	-54.960	964	286.108	5.216
Beni gratuitamente reversibili	7.844.368	0	0	7.844.368	5.190.176	0	250.169	5.440.345	2.404.024
Totali generali	8.445.927	-55.315	5.495	8.396.106	5.781.275	-55.315	256.069	5.982.032	2.414.075

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni, tutte di minoranza, il cui valore di bilancio è pari ad Euro 1.250 è il seguente:

Partecipazione in Consorzio Infomercati

Costo storico 1.349
Precedenti svalutazioni 1.349

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	0
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

La partecipazione al Consorzio è avvenuta per previsione di Legge. L'obiettivo è stato quello di creare un sistema informatico nazionale relativo al commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari. Nel 2014 si è dimesso il Consiglio di Amministrazione e nel novembre 2018 il Ministero dell'Economia ha posto il Consorzio in liquidazione.

Partecipazione in Italia Com-Fidi ex Toscana Com-fidi

Costo storico	250
CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	250
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

La partecipazione al Consorzio era avvenuta al fine di ottenere garanzie a fronte di finanziamenti richiesti alla Banca Intesa già BANCA CR FIRENZE. Vista l'estinzione del mutuo in questione, è stato chiesto e ottenuto il recesso dal Consorzio e la restituzione della quota.

Partecipazione in contratto di rete ITALMERCATI

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.000
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.000

Nel mese di marzo 2015 è stato sottoscritto l'atto pubblico di costituzione di "Italmercati - contratto di rete", tra gli enti gestori dei mercati di Roma, Milano, Firenze, Torino e Napoli. Obiettivi del contratto, oltre alla rappresentanza unitaria dei principali mercati italiani, sono legati alla realizzazione di un controllo di qualità comune e al raggiungimento di sinergie sia di ricavi che di costi.

Crediti

Crediti verso controllanti

Il saldo della voce "Crediti verso controllanti", costituito interamente da crediti con durata residua superiore ai cinque anni nei confronti del Comune di Firenze, include i seguenti dettagli:

Crediti per cauzioni Comune Firenze

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.549
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.549

Crediti verso altri

Il saldo della voce "Crediti verso altri" pari a Euro 54.366, costituito interamente da crediti con durata residua superiore ai cinque anni, include i seguenti dettagli:

Crediti per cauzioni attive

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.350
<i>Differenza</i>	<i>800</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	550

La differenza deriva dalla restituzione della cauzione di Euro 800 da parte di CS Group per la fine di un contratto di noleggio.

Banca M.P.S. c/c vincolato a garanzia mutuo MPS Banca per l'Impresa S.p.A. (già MPS Merchant S.p.A.)

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	81.185
Differenza	27.369
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	53.816

La voce accoglie i bonifici a garanzia del pieno e puntuale adempimento, da parte di Mercafir, delle obbligazioni dipendenti dal contratto di mutuo stipulato il 23.04.02 con la Banca MPS per l'Impresa spa, avente ad oggetto l'erogazione della somma di Euro 2.670.000 finalizzata alla realizzazione del padiglione L1.

La Banca ha la facoltà di utilizzare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio le somme giacenti su tale conto corrente per coprire ogni e qualsiasi eventuale esposizione relativa alle rate eventualmente non saldate nei termini previsti dal contratto di finanziamento, scadente il 31/3/2022. Alla Mercafir è comunque riconosciuta la possibilità di utilizzare parzialmente dette somme, dovendo comunque garantire una giacenza sul conto corrente non inferiore all'importo della rata di capitale e di interessi semestrali in maturazione.

Banca Intesa già Banca C.R. FIRENZE c/c vincolato a garanzia mutuo

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	8.397
Decrementi	8.397
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

La voce accoglie i pagamenti dei canoni di concessione effettuati dal concessionario Pam Panorama spa, costituenti, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato il 19.05.2004 con la BANCA C.R. FIRENZE, la garanzia del pieno e puntuale adempimento, da parte di Mercafir, delle obbligazioni dipendenti dal contratto medesimo, avente ad oggetto l'erogazione della somma di Euro 1.960.000 finalizzata alla realizzazione del padiglione L2 e scadente il 19/05/2019. Il conto è stato chiuso per la completa estinzione del mutuo relativo.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Crediti verso clienti

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.460.848
Differenza	2.261
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.463.109

I crediti verso clienti, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti e delle note di credito da emettere e compresi i crediti per fatture da emettere, sono pari a Euro 1.827.827, di cui Euro 1.061.063 esigibili oltre l'esercizio successivo, e derivano dall'attività tipica esercitata per intero sul territorio comunale nei confronti di clienti quasi esclusivamente nazionali; pertanto, si riferiscono a canoni fatturati ai concessionari, ai servizi forniti all'interno del mercato ed al recupero di costi dai concessionari, così come previsto nei contratti con loro sottoscritti e non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo è costituito quasi esclusivamente dal credito verso CFT a seguito omologa di piano di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., debitamente attualizzato.

L'importo netto iscritto in bilancio rappresenta il valore di presumibile realizzo, essendo state svalutate tutte quelle posizioni che presentano un rischio di incasso.

Il Fondo Svalutazione Crediti viene infatti determinato analiticamente ed opportunamente adeguato ogni anno sulla base di un'attenta analisi di ogni posizione di credito.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato stornato per Euro 96.727 per l'incasso di crediti svalutati e chiusura fallimenti ed è stato effettuato un nuovo accantonamento di Euro 162.260 per la copertura di posizioni creditorie di incerta esigibilità.

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.323.998
Utilizzi	96.728
Accantonamenti	162.260
Differenza	65.532
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.389.530

Crediti verso controllanti

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	108.916
Differenza	870
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	109.786

Nella voce sono iscritti i crediti verso il Comune di Firenze di natura commerciale derivanti dalla Convenzione stipulata con il Comune di Firenze per i servizi manutentivi prestati dalla Mercafir per i locali di Piazza Artom per Euro 45.387 e il credito derivante dallo sconto sulla TARI per la raccolta differenziata rifiuti e rettifiche su superfici per un totale di € 64.399.

Crediti tributari

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	0
Differenza	50.865
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	50.865

L'importo deriva dai maggiori acconti versati rispetto al carico tributario dell'esercizio e precisamente Euro 43.234 di Ires e Euro 7.631 di Irap.

Imposte anticipate

Nella voce sono iscritti i crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP per Euro 386.607 così suddivisi:

Ires anticipata

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	373.740
Differenza	8.023
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	381.763

Irap anticipata

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	12.867
<i>Differenza</i>	922
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	11.945

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza, supportata anche da elementi oggettivi quali piani previsionali attendibili, dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'entità della cifra che si andrà a

recuperare. Si riporta in allegato il riepilogo delle differenze temporanee con evidenza del relativo effetto di imposta.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 104.044, di cui € 95.852 esigibili oltre l'esercizio successivo, sono così suddivisi:

Anticipi per forniture e prestazioni

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	0
Differenza	675
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	675

Altri anticipi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	99.401
Differenza	2.199
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.748
Esigibili oltre l'esercizio successivo	95.852
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	101.600

La voce comprende anticipi di carattere residuale verso dipendenti e amministratori, verso INPS per rivalutazione TFR versato presso l'Ente e relativa imposta e INAIL per crediti per infortuni anticipati e premio annuale e imposta rivalutazione TFR.

Crediti diversi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	3.949
Differenza	2.180
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.769

Trattasi di crediti residuali verso Assicurazioni per indennizzi da incassare, verso Socota Radio Taxi e Eni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, il cui valore di bilancio è pari a Euro 2.285.833, sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.851.336
Differenza	421.708
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	2.273.044

Assegni

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	15.266
Differenza	11.292
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	3.974

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	10.673
Differenza	1.858
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	8.815

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI ATTIVI

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	1.466
Differenza	6.013
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	7.479

Trattasi di ratei di interessi attivi maturati sul piano di rientro stipulato con Bonechifrutta spa Unipersonale e di ricavi da rilascio tessere e contrassegni parcheggi e concessioni varie.

RISCONTI ATTIVI

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	15.477
Differenza	11.339
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	26.816

I risconti attivi sono così composti:

• Assicurazioni	16.698
• Contributi integrativi dipendenti	3.780
• Canoni manutenzione	6.270
• Vari	68

PATRIMONIO NETTO

In allegato si riporta il prospetto dei movimenti dei conti di Patrimonio Netto, che evidenzia la destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 alla Riserva Straordinaria, come deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2019.

Il numero e il valore nominale delle azioni della società non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

La consistenza finale del capitale sociale è pari a Euro 2.075.173,95, diviso in numero 8.735 azioni ordinarie di valore unitario pari a Euro 237,57.

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per trattamento quiescenza e simili

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	13.357
Utilizzi	13.357
Accantonamenti	13.799
Differenza	442
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	13.799

Rappresenta l'ammontare del debito residuo a fine esercizio nei confronti del Fondo Pensione Integrativa FON.TE.

Fondo per imposte anche differite

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	58.288
-----------------------------------	--------

<i>Utilizzi</i>	50.002
<i>Differenza</i>	49.993
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	8.295

La voce è, in dettaglio, così composta:

• Fondo rischi generico	Euro	8.286	(invariato)
• Fondo IRES differita	Euro	9	(vd. Prospetto allegato)
• Fondo oneri fiscali futuri	Euro	0	

Relativamente al fondo imposte differite, si riporta in allegato il riepilogo delle differenze temporanee con evidenza del relativo effetto di imposta.

In merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, la Corte di Cassazione con l'ordinanza 17795/18, aveva rigettato i motivi di ricorso formulati dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 63/2010 della CTR di Firenze, salvo per quanto attiene al motivo di ricorso con cui l'Avvocatura censurava il capo della sentenza relativo alla ripresa di costi per € 67.007,29, contestata dall'Ufficio per l'annualità 2003. Il ricorso per riassunzione è stato notificato all'Agenzia delle Entrate il 6 febbraio 2019 e successivamente depositato in CRT. Sentito il parere dei legali, si è optato per la definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. 119/18, che si è conclusa positivamente con il versamento di Euro 22.212,90. Si è pertanto chiuso il fondo rilevando una sopravvenienza attiva di Euro 27.787.

Altri fondi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	269.948
Utilizzi	18.008
Accantonamenti	0
<i>Differenza</i>	18.008
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	251.940

Il fondo oneri futuri, acceso per costi di manutenzione negli esercizi precedenti, è stato usato per interventi diversi per un totale di Euro 18.008, quali gli studi sulla fattibilità della ristrutturazione dell'area Nord del CAP.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	691.367
Accantonamenti	122.967
<i>Accantonamenti destinati ad INPS</i>	<i>(74.362)</i>
<i>Anticipi corrisposti nell'anno</i>	<i>(29.309)</i>
<i>Accantonamenti destinati a FON.TE</i>	<i>(32.030)</i>
<i>Utilizzi per dimissioni/licenziamenti dipendenti</i>	<i>(1.016)</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	677.617

Il fondo rappresenta il debito della società al 31.12.2019 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti, delle somme trasferite ai Fondi Pensione e all'INPS a seguito della nuova normativa vigente,

delle ritenute per imposta sostitutiva sull'importo di rivalutazione del TFR, e previdenziale dello 0,50% sulle retribuzioni.

Gli anticipi complessivamente corrisposti ammontano ad Euro 517.597.

Ricordiamo con riferimento alla nuova normativa vigente per il TFR, che a partire dal 1 gennaio 2007 la quota TFR maturata viene versata o al Fondo di Tesoreria dell'INPS oppure ai fondi pensione di categoria o ai fondi aperti. I dipendenti della società hanno destinato le loro quote esclusivamente al fondo pensione FON.TE oppure hanno optato per il mantenimento del TFR presso la società, che ha provveduto a versarlo al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

DEBITI

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 1.217.914 e sono di seguito elencati:

Debiti verso banche

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	260.143
<i>Differenza</i>	<i>63.209</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	196.934

Nella voce sono iscritti i debiti a breve termine, costituiti da quota capitale e quota interessi, nei confronti del MONTE DEI PASCHI DI SIENA per finanziamenti a lungo termine contratti in precedenti esercizi e i debiti per le spese di tenuta conto dei c/c bancari.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha rimborsato in linea capitale, relativamente ai mutui contratti con gli istituti di credito, una somma complessiva di Euro 256.554.

Acconti

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	16.167
<i>Differenza</i>	<i>16.167</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	0

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	441.960
<i>Differenza</i>	<i>27.835</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	414.125

I debiti verso fornitori, tutti contratti su territorio nazionale, sono totalmente esigibili entro la chiusura del corrente esercizio e sono riferiti a n. 79 fornitori.

Nella voce sono compresi anche i debiti verso fornitori e professionisti per forniture e servizi di competenza 2019 ma ancora non fatturati al 31.12.2019, per un totale di Euro 247.002, al netto delle Note di credito da ricevere.

Debiti verso controllanti

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	70.554
<i>Differenza</i>	<i>0</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	70.554

La voce è costituita dal debito verso il Comune di Firenze per il residuo del canone di concessione anno 2019 per Euro 70.554.

Debiti tributari

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	98.104
<i>Differenza</i>	5.305
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	92.799

La voce è costituita essenzialmente dal debito per le ritenute operate nel mese di dicembre, pari ad Euro 71.972, al saldo IVA di Euro 21.209, interamente saldati nel corso del mese di gennaio 2019, e residualmente per imposta rivalutazione TFR e imposta di bollo su fatture elettroniche.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	85.955
<i>Differenza</i>	4.374
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	81.581

E' costituito sostanzialmente dal debito per i contributi obbligatori sulle retribuzioni di dicembre e sulla tredicesima mensilità, interamente saldato a gennaio 2020.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 361.921 e sono così suddivisi:

Amministratori conto competenze

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	10.194
<i>Differenza</i>	2.427
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	12.621

Collegio sindacale conto competenze

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	21.806
<i>Differenza</i>	806
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	22.612

Debiti v/dipendenti:

Per retribuzioni correnti

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	164.559
<i>Differenza</i>	27.761
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	136.798

La voce accoglie i debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti per Euro 60.829 e per premi di produttività per Euro 75.969.

Per ferie, festività e permessi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	129.149
<i>Differenza</i>	8.274
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	120.875

La voce accoglie l'accantonamento per ferie, festività, permessi, e relativi contributi, calcolati secondo il C.C.N.L., maturati al 31.12.2019 e non goduti entro la stessa data dal personale dipendente.

Per ratei 14ma mensilità

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019 73.009

Differenza 6.690

CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019 66.319

La voce accoglie i debiti relativi alla 14^a mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il totale complessivo dei debiti verso dipendenti ammonta pertanto a Euro 323.992.

Debiti diversi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019 1.662

Differenza 1.035

CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019 2.696

La voce accoglie sostanzialmente debiti verso associazioni sindacali e ente bilaterale per ritenute correnti, e verso finanziarie per cessioni del quinto sullo stipendio.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad Euro 573.497 e sono di seguito elencati:

Debiti verso banche (entro i 5 anni)

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019 505.546

Decrementi 195.299

CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019 310.247

Nel saldo di fine esercizio 2019 sono compresi residui debiti da finanziamenti di:

- Euro 310.247 verso MPS per mutuo finalizzato alla costruzione del padiglione L1,

I suddetti debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Le rate in scadenza nell'esercizio 2019 sono esposte tra i "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo" dove trovano collocazione i decrementi sopra esposti.

Altri debiti

Utenti servizi per depositi cauzionali

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019 138.254

Differenza 124.996

CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019 263.250

La variazione è dovuta a modifiche di depositi cauzionali su contratti di concessione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019 3.257

Differenza 7.561

CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019 10.818

I ratei passivi sono così composti:

- Pubblicità 1.250
- Costi manutenzione 2.326
- Prestazioni professionali 6.846
- Servizi igienico-sanitari 396

Risconti passivi

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	541.608
<i>Differenza</i>	<i>29.760</i>
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	511.848

I risconti passivi sono così composti:

• Canoni concessioni diverse	18.500
• Servizio prezzi mercato	112
• Contributi in conto impianti	462.278
• Servizio parcheggi, tessere	30.791
• Canoni uffici	167

Ai fini di una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico si è scelto di utilizzare il metodo di contabilizzazione dei contributi in conto impianti/capitale che prevede l'iscrizione fra gli "Altri ricavi e proventi" dei contributi stessi con contestuale rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con questo metodo, quindi, che è ritenuto il preferito dal Principio OIC n. 16, sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo storico dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Il risconto "contributi in conto impianti" deriva dal Protocollo d'Intesa siglato nel 2003 con il Comune di Firenze e la Centrale del Latte di FI-PT-LI S.p.A. e concorre a partire dai precedenti esercizi alla formazione del risultato in concomitanza con l'ammortamento del capannone a cui si riferisce.

Detto contributo, interamente incassato, concorrerà alla formazione del risultato degli esercizi successivi mediante lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei cespiti a cui si riferisce.

IMPEGNI E GARANZIE NON SU STATO PATRIMONIALE

Conti d'ordine

CONSISTENZA INIZIALE all'1.1.2019	981.990
Differenza	606.832
CONSISTENZA FINALE al 31.12.2019	1.588.822

I valori prevalenti della voce sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate dai concessionari a garanzia degli impegni assunti in seguito alla stipula dei contratti di concessione e a garanzia di contratti di appalto; a fine esercizio 2019 presentano un saldo di Euro 1.585.982.

Non esistono impegni che non sia stato possibile far risultare dai conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

L'analisi dei risultati commerciali nei vari settori in cui la società ha operato è riscontrabile nel prospetto seguente.

Ripartizioni per attività	2019	2018
Concessioni Mercato Ortofrutta	1.893.744	1.951.176
Concessioni Mercato Carni	146.021	81.971
Concessioni Mercato Ittico	118.807	117.953
Concessioni Mercato Fiori	14.821	15.431
Concessioni uffici	280.062	327.006
Concessioni spazi attrezzati	1.507.842	1.525.741
Concessioni varie	257.762	271.075
Concessioni celle frigorifere	50.130	45.771
Concessioni spazi giornalieri produttori	3.115	3.287
Totale ricavi Concessioni	4.272.304	4.339.411
Recupero costi energie	1.428.244	1.302.188
Recupero costi telefonici	643	769
Recupero Tari	434.172	464.404
Servizi manutentivi	243.928	266.418
Servizio ingressi mercato	334.125	349.354
Servizio refrigerazione merci	154.158	165.676
Servizio ingresso, sosta e tessere	220.770	212.979
Servizio climatizzazione	1.000	2.380
Servizi vari	57.897	63.627
Totale ricavi recuperi e servizi accessori	2.874.937	2.827.795
Totale Ricavi	7.147.241	7.167.206

Il totale dei ricavi è in leggera flessione, i ricavi da concessioni risultano diminuiti in valore assoluto di Euro 67.107, mentre i ricavi accessori vedono un aumento di Euro 47.142, dovuto in gran parte a un aumento del servizio energia elettrica per il maggior prezzo applicato sull'acquisto, mentre si registra una diminuzione degli ingressi di mercato e del servizio refrigerazione a uso promiscuo.

Immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il lavoro iniziato nel 2018 per l'installazione di torri evaporative a servizio dell'impianto di condizionamento. L'importo nell'anno 2019 è stato di Euro 41.722.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 128.250 (Euro 502.048 nell'esercizio 2018), derivano dagli indennizzi assicurativi e da terzi per danni subiti e proventi diversi pari a Euro 14.564 (Euro 18.349 nell'esercizio 2018) e per sopravvenienze attive per Euro 67.458, di cui Euro 35.652 derivanti dall'incasso di crediti svalutati, per Euro

27.787 per l'adesione alla definizione agevolata di cui all'art. 6 D.L. 119/18 per l'ordinanza 17795/18 della Corte di Cassazione che ha rigettato i motivi di ricorso formulati dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza n. 63/2010 della CTR di Firenze, salvo per quanto attiene al capo della sentenza relativo alla ripresa di costi per € 67.007,29, contestata dall'Ufficio per l'annualità 2003, per Euro 4.019 per sopravvenienze e plusvalenze varie. Infine in questa voce di bilancio viene compresa la quota di competenza dell'esercizio, pari a Euro 46.228 (Euro 46.228 nell'esercizio 2018), del contributo in conto capitale erogato per la realizzazione del padiglione L2.

Costo della produzione

Costi per servizi

I costi per servizi, pari a Euro 3.688.866 (Euro 3.627.384 nell'esercizio 2018), sono così composti:

	2019	2018
Energie	1.826.319	1.793.573
Costi per la gestione	1.314.439	1.338.890
(Di cui TARI)	(461.606)	(479.871)
Spese amministrative	116.513	78.808
Spese societarie	350.134	352.271
Spese per servizi vari	81.461	63.842

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in questione accoglie il canone dovuto al Comune di Firenze per la concessione del Centro Alimentare Polivalente.

Costi del personale

La voce in questione accoglie i costi relativi al personale dipendente.

Nel 2019 si è registrato un decremento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 83.406.

Oneri diversi di gestione	2019	2018
Imposte indirette	25.169	27.902
Contributi associativi	9.158	15.591
Perdite su cespiti ammortizzabili	0	0
Liberalità	1.198	0
Perdite e sopravvenienze della gestione ordinaria	7.687	1.338
totali	43.212	44.831

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono pari a Euro 6.901 e sono costituiti per Euro 2.701 dagli interessi attivi maturati sulla liquidità bancaria e per Euro 4.200 per interessi da clienti e diversi.

Gli oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 18 Codice Civile ammontano a Euro 45.960 e sono rappresentati quasi esclusivamente dagli interessi passivi sui finanziamenti bancari a lungo termine per Euro 5.240 e sugli interessi sull'attualizzazione del credito CFT (art. 182 bis L.F.) per Euro 40.665.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio è di Euro 139.876 composto da imposte correnti pari a Euro 96.139 di IRES e Euro 43.737 di IRAP, ridotto di Euro 7.094 per imposte differite e anticipate.

Due prospetti allegati alla presente Nota Integrativa espongono rispettivamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva e la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico. Non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

La società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato e le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

L'organico aziendale al 31/12/19, è 39 dipendenti, e ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	22	24	-1
Operai	13	13	-1

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi del punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio, per competenza risultano nella seguente misura:

Amministratori	Compensi	Euro	108.840	[Euro 105.670 nel 2018]
Sindaci	Compensi	Euro	25.835	[Euro 23.901 nel 2018]

COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti alla società di revisione i seguenti compensi:

Euro 9.600 per l'attività di revisione legale dei conti	[Euro 10.900 nel 2018]
Euro 300 per altri servizi di verifica svolti	[Euro 300 nel 2018]
Euro 0 per servizi di consulenza fiscale	[Euro 0 nel 2018]
Euro 0 per altri servizi diversi dalla revisione contabile	[Euro 0 nel 2018]

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In base alla dichiarazione del Comune di Firenze (prot. 18127 del 13/6/2006) Mercafir non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna altra società o ente.

SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli articoli 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che La Società non possiede azioni proprie, ne ha mai fatto operazioni, ne dirette ne indirette, su azioni proprie.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTA DESTINAZIONE UTILI

Alla luce di quanto esposto si evidenzia che il bilancio 2019 termina con un utile di esercizio di Euro 316.432 che ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-septies del Codice Civile, l'Organo Amministrativo propone di destinare a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze.

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Giacomo Lucibello

allegati alla nota integrativa

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIA CESPITI	Costo storico inizio esercizio	Variazione costo storico	Investimenti	Costo storico fine esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Variazione Fondo Amm.to	Amm.to di esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Valore residuo
Impianti e Macchinari	113.472	-355	0	113.117	110.014	-355	1.623	111.282	1.835
Attrezzature industriali e commerciali	147.296	0	0	147.296	140.983	0	3.313	144.296	3.000
Altri beni									
Beni propri	340.790	-54.960	5.495	291.325	340.105	-54.960	964	286.108	5.216
Beni gratuitamente reversibili	7.844.368	0	0	7.844.368	5.190.176	0	250.169	5.440.345	2.404.024
Totali generali	8.445.927	-55.315	5.495	8.396.106	5.781.275	-55.315	256.069	5.982.032	2.414.075

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CATEGORIA CESPITI	Valore netto inizio esercizio	Investimenti	Ammortamento di esercizio	Decrementi	Valore netto fine esercizio
Diritti di utilizzazione opere ingegno	0	0	0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	2.437.990	79.178	254.758		2.262.410
Fondo svalutazione immobilizzazioni	0			0	0
Immobilizzazioni in corso	37.456	0	0	-37.456	0
Totali generali	2.475.446	79.178	254.758	-37.456	2.262.410

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	TOTALE
<i>Saldi al 31.12.2009</i>	2.075.174	415.037	862.387	116.019	3.468.616
Destinazione utile 2009			116.019	-116.019	
Risultato di esercizio				151.959	151.959
<i>Saldi al 31.12.2010</i>	2.075.174	415.037	978.409	151.959	3.620.579
Destinazione utile 2010			151.959	-151.959	
Risultato di esercizio			-2	524	522
<i>Saldi al 31.12.2011</i>	2.075.174	415.037	1.130.366	524	3.621.101
Destinazione utile 2011			524	-524	
Risultato di esercizio				114.132	114.132
<i>Saldi al 31.12.2012</i>	2.075.174	415.037	1.130.892	114.132	3.735.235
Destinazione utile 2012			114.132	-114.132	
Risultato di esercizio				191.585	191.585
<i>Saldi al 31.12.2013</i>	2.075.174	415.037	1.245.026	247.706	3.926.821
Destinazione utile 2013			191.585	-191.585	
Risultato di esercizio				274.110	274.110
<i>Saldi al 31.12.2014</i>	2.075.174	415.037	1.436.611	274.110	4.200.926
Destinazione utile 2014			274.110	-274.110	
Risultato di esercizio				300.221	300.221
<i>Saldi al 31.12.2015</i>	2.075.174	415.037	1.710.719	300.221	4.501.149
Destinazione utile 2015			300.221	-300.221	
Risultato di esercizio				434.187	434.187
<i>Saldi al 31.12.2016</i>	2.075.174	415.037	2.010.940	434.187	4.935.326
Destinazione utile 2016			434.187	-434.187	
Risultato di esercizio				298.512	298.512
<i>Saldi al 31.12.2017</i>	2.075.174	415.037	2.445.118	298.512	5.233.838
Destinazione utile 2017			298.512	-298.512	
Risultato di esercizio				359.038	359.038
<i>Saldi al 31.12.2018</i>	2.075.174	415.037	2.743.629	359.038	5.592.877
Destinazione utile 2018			359.038	-359.038	
Risultato di esercizio				316.432	316.432
<i>Saldi al 31.12.2019</i>	2.075.174	415.037	3.102.667	316.432	5.909.311

Analisi del Patrimonio Netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

Descrizione	Importo	Possibilità di	
		utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	2.075.174		
Riserva legale	415.037	B	415.037
Altre Riserve	3.102.667	A,B,C	3.102.667
Totale	5.592.878		3.517.704

PROSPETTI ONERI FISCALI

I.R.E.S. 2019

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile I.R.E.S.		
Risultato prima delle imposte sul reddito di esercizio		449.213
Onere fiscale teorico	24,00%	107.811
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
		7
Tassa proprietà automezzi da risconti attivi	7	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
		153.275
Contributi associativi non pagati 2019		
	258	
Accantonamento e svalutazione crediti v/ clienti		
	145.737	
Accantonamento indennizzi a terzi		
	0	
Compensi amministratori non corrisposti		
	7.280	
Accantonamento costi posticipati		
	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
		-119.883
Componenti di esercizi precedenti tassati nel corrente esercizio:		
Tassa proprietà autovetture/automezzi da risconti attivi		
	-37	
Componenti di esercizi precedenti dedotti nel corrente esercizio:		
Contributi associativi 2018 pagati 2019		
	-258	
Utilizzo fondo costi manutenzione futuri		
	-18.008	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		
	-96.727	
Utilizzo fondo indennizzi a terzi		
	0	
Compensi amministratori corrisposti 2019		
	-4.853	
Differenze permanenti		
		-82.033
Tassabili:		
Prestazioni manutenzione		
	145	
Carburante indeducibile		
	0	
Accantonamento contenzioso fiscale		
	0	
Telefoniche indeducibili		
	1.299	
Collegamento internet		
	591	
Beni di consumo uffici		
	414	
Trasferte e spese lavoro amministratori indeducibili		
	9	
Spese rappresentanza		
	0	
Insussistenze di cassa		
	35	
Sopravvenienze passive indeducibili		
	6.920	
Sanzioni e sanatorie		
	732	

Liberalità indeducibili	348
Noleggio auto elettriche quota indeducibile	688
Deducibili:	
Proventi da manutenzione impianto telefono (quota 20%)	-938
Servizio telefonico (quota 20%)	-129
Sopravvenienze attive non tassabili e straordinarie	-35.652
Interessi attivi di mora non incassati	-2.623
IRAP deducibile	-22.014
4% Tfr destinato a FON.TE. Art.105 comma 3 TUIR	-1.284
4% Tfr destinato a INPS Art.105 comma 3 TUIR (art. 10 c. 1 D.LGS. 252/05)	-2.959
ACE	-27.615

Totale imponibile Ires	400.579
Ires su reddito 2019	96.139
Onere fiscale effettivo	21,40%

I.R.A.P. 2019

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Differenza tra valori e costi della produzione da bilancio CEE		488.274
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		419.620
Collaborazioni coordinate e continuative e altre prestazioni di lavoro		260.086
Costi del personale	2.212.111	
Contributi assicurativi	-15.286	
Deduzione forfettaria dip. Tempo indeterminato	-334.601	
Deduzione contributi previdenziali e assistenziali	-403.130	
Costi apprendisti/disabili	-219.578	
Costo residuo personale dipendente	-1.253.414	
		-13.898
Altri costi non rilevanti		11.172
Accantonamento svalutazione crediti commerciali		162.260
Ricavi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		35.652
Sopravvenienze attive da svalutazione crediti		35.652
Ricavi rilevanti ai fini I.r.a.p.		0
Sopravvenienze attive		0
Costi rilevanti ai fini I.r.a.p.		0
Base imponibile Irap		872.242
Irap teorica	5,12	44.659
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
Accantonamento costi gestione partecipate		0
Accantonamento costi manut. futuri		0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-18.008
Componenti di esercizi precedenti tassati nel corrente esercizio:		0
Componenti di esercizi precedenti dedotti nel corrente esercizio:		
Utilizzo fondo costi manut. futuri		-18.008
	Totale imponibile Irap	854.234
	Irap 2019	43.737
	Irap effettiva	5,01%

Prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva - Art. 2427 punto 14 C. C.

IRES

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte ante 2019			Riassorbimenti anno 2019			Incrementi anno 2019			Imposte anno 2019		
	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta
	(a)			(b)			(c)			(a-b+c)		
IMPOSTE ANTICIPATE												
Differenze deducibili												
Acc.to e svalut.ne crediti	1.282.185	24,00%	307.724	96.727	24,00%	23.215	145.737	24,00%	34.977	1.331.195	24,00%	319.487
Acc.to indennizzi terzi	18.637	24,00%	4.473	0	24,00%	0	0	24,00%	0	18.637	24,00%	4.473
Stima costi gestione partecip.	2.749	24,00%	660	0	24,00%	0	0	24,00%	0	2.749	24,00%	660
Compensi amm.ri non corrisp.	4.853	24,00%	1.165	4.853	24,00%	1.165	7.280	24,00%	1.747	7.280	24,00%	1.747
Contributi di categoria	258	24,00%	62	258	24,00%	62	258	24,00%	62	258	24,00%	62
Accant. costi posticip.	248.562	24,00%	59.655	18.008	24,00%	4.322	0	24,00%	0	230.554	24,00%	55.333
TOTALI	1.557.244		373.739	119.846		28.763	153.275		36.786	1.590.673		381.761

Differenze imponibili

IMPOSTE DIFFERITE

Tassa proprietà automezzi	7	24,00%	2	7	24,00%	2	37	24,00%	9	37	24,00%	9
TOTALI	7		2	7		2	37		9	37		9

IRAP

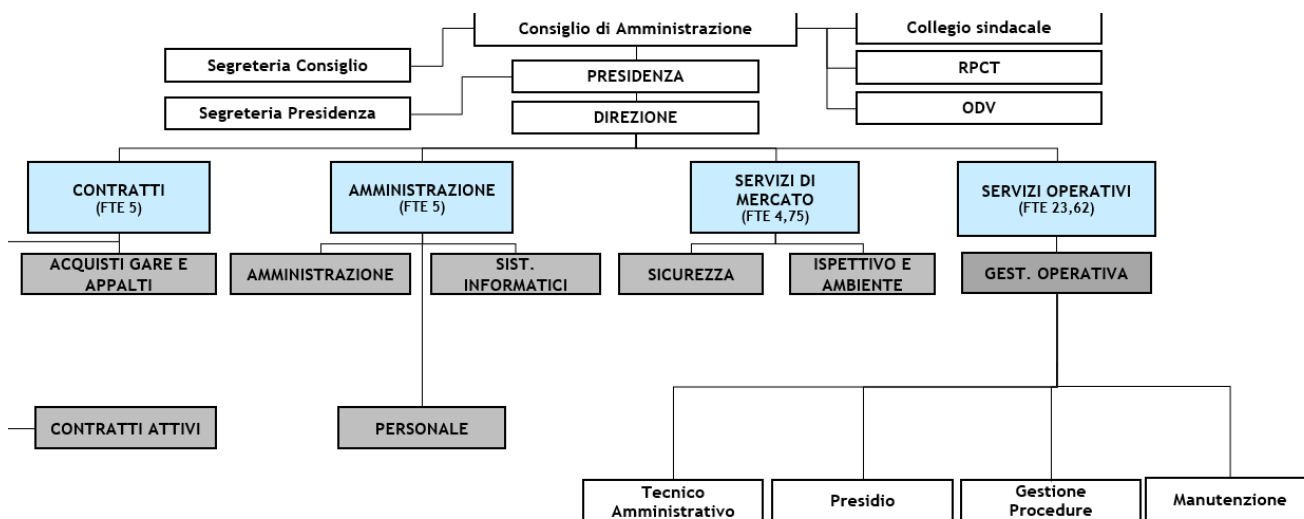
Descrizione delle differenze temporanee	Imposte anticipate ante 2019			Riassorbimenti anno 2019			Incrementi anno 2019			Imposte anticipate anno 2019		
	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta	Imponibile	Aliq. %	Imposta
	(a)			(b)			(c)			(a-b+c)		
IMPOSTE ANTICIPATE												
Differenze deducibili												
Svalutazione immob. Immat.	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0
Acc.to rischi indennizzi terzi	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0
Stima costi gestione partecip.	2.749	5,12%	141	0	5,12%	0	0	5,12%	0	2.749	5,12%	141
Accant. costi posticip.	248.562	5,12%	12.726	18.008	5,12%	922	0	5,12%	0	230.554	5,12%	11.804
TOTALI	251.311		12.867	18.008		922	0		0	233.303		11.945

Differenze imponibili

IMPOSTE DIFFERITE

	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0	0	5,12%	0
TOTALI	0		0	0		0	0		0	0		0

ORGANIZZAZIONE



Organico: 39 dipendenti F.T.E. 38,37

TABELLE ANALITICHE

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE

(riclassificato al netto di rimborsi - valori in Euro)

	2019	2018	Var. €	Var. %
+ ricavi diretti	5.253.490	5.728.216	-474.726	-8,29
- costi diretti	-3.445.104	-3.433.722	-11.382	0,33
= MARGINE DI CONTRIBUZIONE	1.808.386	2.294.494	-486.108	-21,19
- costi indiretti	-647.028	-594.151	-52.877	8,90
= MARGINE OPERATIVO LORDO	1.161.359	1.700.343	-538.984	-31,70
- Oneri non ricorrenti	-20.867	-298.953	278.086	-93,02
MARGINE OPERATIVO AL LORDO DI ONERI NON RICORRENTI	1.140.492	1.401.390	-260.898	-18,62
- Ammortamenti	-510.827	-485.783	-25.044	5,16
- accantonamenti	-162.260	-708.269	546.009	-77,09
= REDDITO OPERATIVO	488.272	506.291	-18.019	-3,56
+/- saldo gestione finanziaria	-39.059	-4.577	-34.482	753,38
= REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	449.214	501.713	-52.500	-10,46
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-132.782	-142.675	9.893	-6,93
= RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	316.432	359.038	-42.606	-11,87
CASH FLOW	943.291	1.206.862	-263.571	-21,84
-rimborso quota capitale mutui	-256.554	-318.200	61.646	-19,37
CASH FLOW DISPONIBILE	686.737	888.662	-201.925	-22,72

INVESTIMENTI LORDI

	PROPRIE			SU PROPRIETA' DEL COMUNE			Totale generale
	MATERIALI	IMMATERIALI	TOTALE	BENI REV.	SP.IMM.III	TOTALE	
1989	115.799	18.223	134.022	0	14.715	14.715	148.737
1990	84.499	3.347	87.845	39.645	649	40.294	128.139
1991	100.771	11.032	111.802	218.393	199.606	418.999	529.801
1992	202.356	30.481	232.837	440.687	147.975	588.662	821.499
1993	130.921	12.940	143.861	3.254	292.601	295.855	439.716
1994	120.587	36.091	156.677	0	475.411	475.411	632.089
1995	142.444	27.000	169.444	0	333.155	333.155	502.599
1996	121.920	35.144	157.064	0	125.530	125.530	282.594
1997	116.072	40.244	156.316	46.436	197.057	243.493	399.808
1998	49.089	34.136	83.225	304.626	411.019	715.645	798.870
1999	114.960	55.612	180.571	16.268	684.365	700.633	871.204
2000	31.109	27.796	58.905	41.167	236.638	277.805	336.710
2001	62.782	11.865	74.646	116.284	484.976	601.260	675.906
2002	162.938	54.169	218.106	1.641.516	1.046.558	2.688.074	2.905.181
2003	67.796	182.447	240.243	1.801.890	961.284	2.763.184	3.003.418
2004	61.280	31.282	92.562	2.488.719	966.766	3.455.486	3.548.048
2005	131.601	27.735	159.336	926.831	803.566	1.730.397	1.889.733
2006	45.164	8.397	53.561	0	450.023	450.023	503.584
2007	59.396	6.157	65.553	8.947	382.031	390.978	456.531
2008	55.334	9.961	65.295	11.155	273.004	284.159	349.454
2009	39.081	15.462	54.543	0	103.535	103.535	158.078
2010	40.883	12.477	53.360	128.683	486.001	614.684	668.044
2011	49.413	9.854	59.267	8.570	143.190	151.759	211.026
2012	24.696	27.546	52.242	0	75.592	75.592	127.834
2013	35.092	1.800	36.892	0	100.022	100.022	136.914
2014	10.486	36.420	46.906	0	0	0	46.906
2015	0	0	0	0	0	0	0
2016	0	0	0	0	0	0	0
2017	0	0	0	0	0	0	0
2018	0	0	0	0	495.508	495.508	495.508
2019	5.495	0	5.495	0	79.178	79.178	84.673
Totali	2.181.962	757.615	2.939.578	8.243.071	9.969.954	18.213.025	21.152.603

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Mercafir S.c.p.a.

Sede legale in Firenze – Piazza Artom n. 12

Capitale Sociale € 2.075.174 i.v.

Registro Imprese di Firenze 03967900485

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sempre nel corso del medesimo esercizio, l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale per un triennio e cioè fino all'assemblea dei soci che approverà il bilancio che si chiuderà al 31.12.2021, con la sola sostituzione di un componente dell'organo di controllo.

1. Attività di vigilanza

- Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Complessivamente, il Collegio si è riunito n. 5 volte. Ha partecipato, ai sensi dell'art. 2405 del Codice Civile, all'Assemblee dei soci (n. 1 assemblea ordinaria) ed alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione (n. 11 sedute) accertando che le delibere assunte fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale ed ai regolamenti



che ne disciplinano il funzionamento. Inoltre, le delibere assunte sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha ottenuto, durante le riunioni periodiche, previste dall'art. 2404 del Codice Civile, dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nonché sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Tali riunioni sono state occasione d'incontro con la Direzione ed i più stretti collaboratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti la società B.D.O. Italia S.p.A., il cui incarico è stato rinnovato nel corso del 2019, che ha riferito durante l'apposito incontro, e da cui non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. E' stato costantemente vigilato sull'indipendenza della società di revisione accertando l'assenza di aspetti critici. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha seguito l'attività dell'O.d.V. (Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001) in composizione monocratica





rappresentato dal Prof. Roberto Giacinti, ricevendo aggiornamenti periodici. Oltre che, assistito ad incontri congiunti con il responsabile della Trasparenza e Anticorruzione.

- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, incaricata della revisione legale, con cui abbiamo intrattenuto rapporti costanti e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Va infine confermato che a questo Collegio non sono pervenute esposti e/o denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Possiamo quindi concludere che, in esito all'attività di vigilanza svolta, è dato esprimere un giudizio positivo sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile e sul loro concreto funzionamento.

2. Bilancio di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e presentato ai





Consiglieri, nella seduta del 30 marzo 2020, la bozza del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Esso risulta corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è redatto in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come novellato dal D. Lgs 139/15, adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.L. n. 6 del 17.1.2003 e successive modifiche ed integrazioni come indicato dal Consiglio di Amministrazione nelle note esplicative al bilancio.

La Nota Integrativa è redatta nel pieno rispetto sia dei contenuti previsti dall'art. 2427 del Codice Civile, che dei criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice Civile.

Tali criteri coincidono con quelli già adottati nel precedente esercizio, in assenza di situazioni o casi particolari e/o eccezionali tali da giustificare una deroga alla loro adozione.

La Relazione sulla Gestione è coerente con i dati e le risultanze emergenti dal Bilancio dell'esercizio e risulta essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari citate.

Le note esplicative al bilancio, in generale, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Inoltre, le informazioni fornite nella Relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti, ivi comprese quelle relative ai principali



eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla sua prevedibile evoluzione.

La Società di Revisione B.D.O. Italia S.p.A. in data 14 aprile 2020 ha rilasciato la propria Relazione al bilancio d'esercizio senza rilievi né richiami di informativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Diamo atto, inoltre, che nella relazione è espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla loro conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha svolto, quindi, il consueto scambio di informazioni con la società di revisione mediante apposita riunione su alcune voci di bilancio.

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 316.432 (2018: Euro 359.038) al netto di un prelievo di imposte pari ad Euro 132.782 (2018: Euro 142.675). Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, del c.c.

La società ha proceduto ad iscrivere nella voce C) 17.d) del conto economico gli interessi passivi conseguenti all'accordo riguardante il credito vantato verso la C.F.T., che è stato rateizzato in 10 anni. Detti interessi passivi sono stati contabilizzati in ossequio del principio del c.d. "costo ammortizzato".

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella



presente relazione.

3. Conclusioni.

In conclusione quindi, tenuto conto di quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come presentato, né osservazioni sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019 così come redatto dagli Amministratori e condivide la proposta ivi contenuta circa la destinazione dell'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Il Collegio ricorda, infine, che, con l'Assemblea dei soci che approverà il bilancio chiuso al 31.12.2019, scadrà anche il mandato triennale affidato all'Organo Amministrativo nel corso del 2017.

Firenze, 14 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Terzani - Presidente

Dott.ssa Elisa Ciari - Sindaco

Dott. Gianpaolo Carotti - Sindaco



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

MERCAFIR S.C.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo n. RC062692019BD1275



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Mercafir S.c.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mercafir S.c.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Mazzini, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Mercafir S.c.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mercafir S.c.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

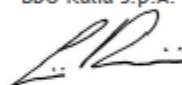
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mercafir S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mercafir S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio